

Social network analysis e serialità televisiva. *Once Upon a Time* uno studio di caso

di Elisa Masinara

La presente ricerca si basa sull'ipotesi che le serie televisive caratterizzate da un'elevata complessità narrativa che presenta trame multilinerari spesso affidate a media differenti possano configurarsi come ecosistemi narrativi e non come oggetti testuali. La teoria degli ecosistemi ci permette di dire che questi oggetti sono universi espansi in evoluzione profondamente interconnessi con il mondo reale di chi li fruisce e, che i loro personaggi formano una rete sociale che ha le stesse caratteristiche di una rete sociale reale.

Gli obiettivi che ci siamo fissati sono principalmente due: il primo è dimostrare che è legittimo utilizzare la SNA per studiare gli ecosistemi narrativi prendendo come esempio una serie televisiva che consideriamo un ecosistema; il secondo è quello di presentare il metodo utilizzato e di rilevarne i limiti e i punti di forza perché sia utile agli studi futuri.

La serie scelta è *Once Upon a Time* (ABC, 2011 in corso) in particolare si è analizzato un campione di episodi che comprende la prima e la quarta stagione. La scelta è ricaduta su queste due stagioni perché quando è iniziata questa ricerca la quarta stagione era l'ultima ad essere andata in onda e quindi si voleva cercare di vedere se tra la prima stagione e l'ultima fino a quel momento, ci fosse evoluzione. Di solito la SNA usa i sondaggi e i questionari per raccogliere i dati sulle relazioni, ma essendo i personaggi di una serie non intervistabili si è stabilito che il tempo passato in scena gli uni con gli altri potesse essere indicativo della relazione. Il limite chiaro di questo metodo è che il tempo non coglie la semantica e quindi molti aspetti si perdono. Tuttavia riteniamo che affinando il modo di raccolta dei dati stessi crediamo si possano ottenere risultati sempre migliori.

I dati del minutaggio sono stati raccolti in schede Excel e sono stati organizzati nello stesso modo per la prima e per la quarta stagione in modo che le reti ottenute fossero poi confrontabili. I grafi che si possono ricavare da questi dati sono molteplici ma quelli significativi che si è scelto di analizzare nel dettaglio sono circa una ventina.

Prima di tutto si è iniziato con il dimostrare che le reti ottenute dai nostri dati non sono casuali ma hanno una precisa topologia. Fatto questo si è cercato di confermare che questa topologia può essere assimilabile alla struttura a ecosistema di una serie differenziandola da altre topologie che renderizzano tipi di serie differenti (antologica, *preocedural*, sit-com). Infine abbiamo iniziato la vera e propria analisi dei dati e delle reti ottenute.

Prima si sono analizzate le reti bimodali che evidenziano la struttura narrativa degli episodi della stagione per come essa è determinata dai personaggi. Dal confronto tra le due bimodali si vede chiaramente che c'è evoluzione nella struttura narrativa della serie. Il prodotto mantiene la sua identità perché il numero degli episodi è circa lo stesso e il nucleo centrale dei personaggi si allarga ma i sei personaggi principali rimangono al loro posto; tuttavia cambia completamente forma sia per l'aggiunta di nuovi personaggi sia per la divisione netta in due parti distinte. Se nella prima veniva preso un personaggio focus e si analizzava la sua storia all'interno di un episodio, nella quarta si prende un gruppo di personaggi e si sviluppa la loro storia nell'arco di una metà di stagione.

Dopo aver analizzato le bimodali si è passato all'analisi delle monomodali prima singolarmente e poi in modo comparativo. Quelle per episodi sono abbastanza significative ed evidenziano la struttura narrativa delle rispettive stagioni in maniera piuttosto precisa. In particolare la monomodale per episodi della prima stagione ci mostra come il tempo in scena dei personaggi cardine del singolo episodio faccia sì che si creino dei *subnet* che raggruppano gli episodi con lo stesso personaggio chiave, che vengono quindi considerati simili tra loro. Quelle per personaggi invece sono reti che vanno dicotomizzate molto per poter vedere una struttura pulita e questo comporta la perdita di troppe informazioni e quindi l'inesattezza in quello che mostrano. Si è cercato di correggere questo errore dovuto al metodo con la creazione delle reti delle compresenze.

Le compresenze dei personaggi in ogni episodio sono state sommate tra loro e hanno dato luogo a un dataset che mostra i tempi di compresenza di ogni personaggio con gli altri per tutta la durata della stagione. In questo caso anche se la dicotomizzazione fa staccare alcuni nodi dalle reti i non legami diventano significativi di qualcosa che si può riscontrare anche guardando la serie, ovvero la marginalità del personaggio non legato. Queste due reti avendo anche i legami numerici e quindi con un valore che si può misurare sono più indicative della differenza che c'è tra i vari legami e ci mostra quindi le relazioni più forti. Nonostante si sia detto che il tempo non è indicativo della semantica in queste due reti il tempo è uno strumento che riesce a catturare con abbastanza precisione i legami più importanti e il potere di ogni personaggio all'interno della rete sociale, dando modo a chi conosce la serie di riconoscere la struttura sociale che intuisce guardando gli episodi. Inoltre più è precisa la rete e più si potrà usare questo metodo per fare previsioni sulle dinamiche sociali qualora ci fossero delle

modifiche sulla storia come la morte di un personaggio principale o la presa di importanza di uno minore.